

Roma, 19 giugno 2020

## NOTIZIARIO N. 38

### **DOGANE E MONOPOLI: L'IPERATTIVITÀ DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SI ABBATTE ANCHE SUI LAVORATORI DEGLI UFFICI CENTRALI**

*La FLP contro il trasferimento di alcune direzioni centrali con la logica dello  
svilimento delle professionalità, senza un disegno complessivo.*

Esprimiamo grande preoccupazione per la situazione che si sta creando con riferimento all'allocazione logistica di alcune Direzioni centrali dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli da Via Carucci a Piazza Mastai e viceversa.

Operazioni al momento prive di qualsivoglia logica organizzativa, corredate da una informazione limitata e senza un piano organico.

Tra l'altro, voci sempre più ricorrenti, prevedrebbero interventi di riallocazione anche di Uffici diversi dalle Direzioni centrali.

A fronte della nostra richiesta di capire se ci fosse dietro un Piano di riallocazione complessiva delle sedi dell'Agenzia, attualmente dislocata su più sedi storiche, ai fini di razionalizzazione o di risparmi (tutto da discutere e che comunque ci preoccuperebbe per le ricadute su migliaia di lavoratrici e lavoratori), la risposta dell'Agenzia è stata disarmante.

Non ci sarebbe un piano in tal senso, quanto la necessità del Direttore dell'Agenzia di avere vicino a se alcune Direzioni centrali di staff (!?!).

E per vicino a se s'intende Piazza Mastai, perché evidentemente il Direttore ha deciso di scegliere la sede di Piazza Mastai (sede storica dei Monopoli) come sede ordinaria di collocazione dei suoi Uffici.

Una scelta francamente non accettabile, per diversi ordini di motivi. È del tutto evidente che se la scelta dell'Agenzia fosse dettata dall'esigenza del Direttore di avere una vicinanza fisica con alcune Direzioni centrali da sempre allocate a Via Carucci, la soluzione meno onerosa sotto ogni aspetto, e più funzionale dal punto di vista organizzativo, sarebbe quella di collocare, come è sempre stato, l'Ufficio del Direttore a Via Carucci. Molto più semplice raggiungere per lui la sede, piuttosto che muovere centinaia di persone.

L'Agenzia nel corso della riunione tenutasi il 16 giugno, a fronte delle preoccupazioni espresse, ha candidamente comunicato che nessuno si sarebbe spostato presso la nuova sede se non volontariamente... e che i volontari, al massimo, per tutte le Direzioni interessate ammonterebbero a 50/60 unità.

Il che significa che questa decisione porterà a spaccare le Direzioni centrali, con alcune unità allocate a Piazza Mastai e la maggioranza a Via Carucci, alla faccia della funzionalità e dell'efficienza delle strutture.

Eppure in questi mesi l'esperienza del lavoro agile, pur se svolto in fase emergenziale, ha dimostrato come la presenza fisica sia del tutto superabile ai fini dell'operatività degli Uffici, e quindi se la

motivazione di tale operazione è quella dichiarata, le modalità per ottenerla sarebbe a portata di mano.

In verità, i riflessi di tale operazione non hanno ricadute solo sulla funzionalità delle Direzioni interessate, ma anche sulle professionalità del personale che, ove non accettasse il trasferimento, si vedrebbe spostato ad altre attività.

In buona sostanza prendere o lasciare.

**Quello che riteniamo ancora più grave è che tale impresentabile proposta è stata addirittura recepita in un accordo sindacale non sottoscritto dalla FLP con i livelli nazionali, territoriali delle OO.SS. e le RSU, creando un precedente molto pericoloso, anche per le strutture periferiche.**

Perché non chiarisce i contorni dell'operazione, non da garanzie sugli altri spostamenti previsti o prevedibili, in questo caso da Piazza Mastai a Via Carucci (vedi Direzione Centrale Legale e Contenzioso), e si limita unicamente a prendere atto delle fantasiose, ed originali, iniziative del Direttore Generale dell'Agenzia.

**Una brutta pagina che purtroppo si muove nel solco di quanto avvenuto negli ultimi mesi relativamente a tutta una serie di iniziative poste in essere dall'attuale vertice dell'Agenzia in materia di riorganizzazioni improvvisate, cambi di denominazione e di articolazione degli Uffici, che non appaiono inserite in un progetto organico, conosciuto e condiviso di vera unificazione delle diverse anime dell'Agenzia e di rilancio della stessa.**

L'UFFICIO STAMPA